



Aeroporto: dopo le porte in faccia lo sconforto?

Ieri 18 maggio, mesta assemblea organizzata dal comitato-aeroporto-ciampino per comunicare gli ultimi inesistenti sviluppi e riflettere su come proseguire la battaglia contro chi, in dispregio di ogni legge, continua a voler imporre interessi superiori sulla pelle di cittadini inermi.

Il ministro Matteoli, dopo l'invio dei dati CRISTAL, non riceve i sindaci. Li intrattiene in una stanzetta con i tecnici del ministero, che non possono dare risposta ad un quesito preciso: accertato l'abbondante superamento dei livelli acustici sostenibili, QUANDO VERRANNO SPOSTATI I 120 VOLI ECCEDENTI?

In realtà le sue idee il ministro le aveva già espresse belle chiare, in seguito ad una interrogazione parlamentare: il trasferimento a Fiumicino non è possibile perché DANNEGGIA LE LOW-COAST; per i danni subiti dalla cittadinanza propone invece una serie di studi e rilevamenti che richiederebbero CIRCA 8 ANNI; al massimo si potrebbe pensare di trasferire i voli a Viterbo tra CIRCA 6 ANNI!!!

E' chiaro che con una premessa così l'incontro con i sindaci era del tutto superfluo. Nonostante ciò, forse per semplice buona creanza, ha appena riconvocato i primi cittadini di Marino e Ciampino per il 26 maggio.

Insomma la politica si mostra trasversalmente unanime nel dichiarare fuorilegge il Pastine, la solidarietà nei nostri confronti è sparsa a piene mani, ma arrivare a prendere decisioni, suavia ...tutt'altro paio di maniche!

Altrettanto trasversali sono le responsabilità politiche della situazione di fatto. Da Veltroni che inneggiava alle meravigliose sorti e progressive dei milioni di turisti portati direttamente nel "core de Roma", al pilatesco ex ministro Bianchi, a Marrazzo che ha tirato fuori lo specchietto per le allodole Viterbo e stanziato 100 milioni di euro per le prime infrastrutture, sufficienti appena per realizzare un paio di ponti.

Matteoli non è che l'ultimo della fila, per ora.

Intanto O' Leary ha tutto il tempo di rilanciare: dichiarazioni di fuoco, accuse di falsità, offese varie. La sensazione netta è che l'irlandese, dalla sua botte di ferro, si stia divertendo. Dubitiamo fortemente che le minacce di querela di Perandini possano in alcun modo impensierirlo. Mettiamoci pure che Fiumicino è regno di CAI e i giochi sono chiusi.

E allora, quali le possibili strade da percorrere d'ora in poi?

Il sindaco dice che insisterà nelle sue azioni a livello istituzionale e legale.

Lorenzo Parlati di "Legambiente - Lazio" afferma che forse si è sbagliato finora a delegare troppo alle istituzioni e propone di rialzare il livello dello scontro, anche facendo ricorso ad azioni legali dirette dei cittadini: 14.500 esposti (tale è la cittadinanza a rischio secondo i dati CRISTAL).

Alessandro Porchetta di PRC, dopo aver richiamato alla memoria le responsabilità politiche di cui sopra, invita ad una mobilitazione cittadina agguerrita e continuata.

Un signore che si dichiara socialista interviene e, tra le altre cose, si chiede cosa mai ce li abbiamo a fare Ruggia e Ventucci in Parlamento. E questa è una domanda legittima a cui tutti i ciampinesi, per amor proprio, dovrebbero dare una risposta altrettanto sensata.

Redazione colibri. 19 maggio 2009